

Il 2018 della «scrittura» di Puglia Un esordio pesante e una conferma

Mentre i big restano fermi, s'impongono i talenti di Marco Lupo e Luciano Funetta

di **Enzo Mansueto**

Il 2018, dal punto di vista dei nuovi titoli mandati in libreria dai narratori pugliesi, può considerarsi un anno di transizione. Questo non è però un segnale di crisi, stando alle anticipazioni di cui siamo in possesso, ad alcuni esordi notevoli e ai riconoscimenti registrati, anche a livello internazionale, dai nomi più affermati. Alcuni di questi, infatti, sono stati impegnati nella promozione di titoli tradotti con successo all'estero. È il caso di **Antonella Lattanzi**, il cui ultimo romanzo, *Una storia nera*, risale sì al 2017, ma ha generato un tale interesse internazionale grazie alle traduzioni in tedesco, spagnolo, portoghese, che l'autrice ha dovuto spendersi per tutto l'anno corrente in incontri coi lettori in giro per il mondo, confermando lo status di scrittrice amata oramai da un seguito solido di lettrici e lettori.

Non sorprende neanche la latitanza di un calibro come

Nicola Lagioia, il quale – a parte gli altri importanti impegni coi quali è ovunque presente, dal Salone del Libro di Torino alle conduzioni radiofoniche alla cura di eventi culturali (a giorni, presso il teatro Kismet di Bari, inaugurerà la nuova rassegna di incontri «Anime salve») – ci ha da sempre abituati ad una produttività autoselettiva, con pause di anni tra una pubblicazione e l'altra. Da voci confidenziali sappiamo che un nuovo romanzo non uscirà prima del 2020, così come il film in lavorazione tratto dal suo ultimo, fortunato, *La ferocia*.

Nell'anno che verrà, invece, uscirà di sicuro il nuovo romanzo di **Omar Di Monopoli**, confermato nella raffinata scuderia Adelphi. Si tratta dell'ennesimo tassello del mondo gotico e mediterraneo di Di Monopoli, un nuovo pezzo di quella sua Puglia incattivita e meno *à la page*. Tra l'altro, a rafforzare l'identificabilità dell'orizzonte narrativo dello scrittore di Manduria, la storia tornerà a essere ambientata nella fittizia Languore, che fu teatro dell'acclamato romanzo

d'esordio *Uomini e cani*, ripubblicato in edizione rivista, proprio quest'anno, dalla stessa Adelphi.

A parte i nomi noti e a conferma di una vitalità promettente delle nostre scritture, rimarchiamo l'esordio narrativo di **Marco Lupo**, il cui *Hamburg (Il Saggiatore)* si attesta come una delle uscite nazionali più significative del 2018; un titolo che non ci stupiremmo di ritrovare a breve tra le rose dei candidati ai maggiori premi letterari. Magari accanto ad un compagno di apprendistato come **Luciano Funetta**, distintosi nel 2016 con *Dalle rovine* (Tunué) e riconfermatosi quest'anno col romanzo distopico *Il grido* (Chiarelettere).

La vitalità della nostra scena narrativa è stata incoraggiata in questi ultimi anni anche dalla meritevole e crescente attività dei piccoli editori indipendenti. Quelli come Les Flâneurs, editore che ha saputo convogliare discrete attenzioni intorno a scrittori emergenti, come nel caso del romanzo d'esordio di **Chicca Maralfa**, *Festa al trullo*. Oppure Terra-

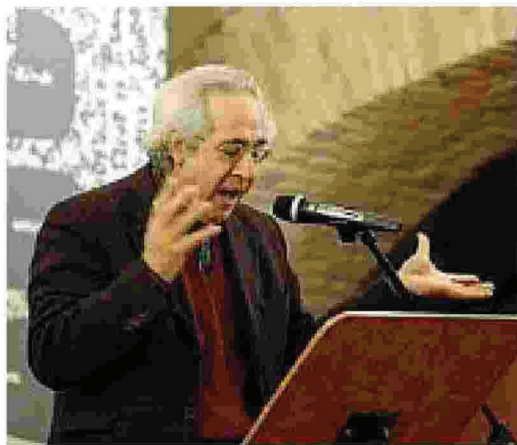
Rossa Edizioni, che si sta imponendo su più versanti, oscillando tra preziosi recuperi e proposte inedite. Vedi il ritorno di **Francesco Dezio**, alquanto latitante dopo il clamoroso esordio del 2004, *Nicola Rubino è entrato in fabbrica* – titolo riproposto lo scorso anno dall'editore barese dopo l'uscita dal catalogo Feltrinelli –, ritornato col rabbioso romanzo post-industriale *La gente per bene*.

Le scritture di Puglia, nell'anno che volge al termine, ovviamente non sono state solo narrative. Grande spazio ha avuto la saggistica (anche per un narratore dai grandi numeri come **Gianrico Carofiglio**), sia accademica che divulgativa. Tuttavia ci piace chiudere questo rendiconto, con una piccola produzione tra poesia e prosa, che ricuce mezzo secolo di scrittura della «matria» Puglia, quella perseguita da **Lino Angiuli**, consegnata nel volumetto *Madreterra madreterna – Parole della e dalla Puglia* (Quorum Edizioni), a ricordarci che dietro i nuovi orizzonti resistono o invecchiano antiche radici.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Con Adelphi

Nell'anno che verrà
uscirà sicuramente
il nuovo romanzo
di Omar Di Monopoli



Tre autori
Dall'alto, gli esordienti **Marco Lupo** (*Hamburg, Il Saggiatore*) e **Chicca Maralfa**, e il veterano **Lino Angiuli**

